



lonely planet

# SORPRENDENTE BUDAPEST

ARTE, CIBO, CULTURA E DOLCE VITA DELLA CAPITALE MAGIARA



UNGHERIA

Più di  
quello  
che  
aspetti

## SOMMARIO

**DA SCOPRIRE**  
**A BUDAPEST TUTTO L'ANNO**  
**ARCHITETTURA**  
**SAPORI LOCALI**  
**VITA IN CITTÀ**  
**BAGNI TERMALI**  
**IN FAMIGLIA**  
**NUOVE EMOZIONI**

# SORPRENDENTE BUDAPEST

Realizzato da EDT per l'Ente del Turismo Ungherese su autorizzazione di Lonely Planet Publications Pty LTD. Il punto di vista editoriale è esclusivamente quello di Lonely Planet e riflette la politica di indipendenza editoriale e di imparzialità della casa editrice.

Testo © Lonely Planet Publications Pty LTD

[www.turismoungherese.it](http://www.turismoungherese.it)

[info@turismoungherese.it](mailto:info@turismoungherese.it)



[www.facebook.com/HungaryTourism](https://www.facebook.com/HungaryTourism)



<https://twitter.com/hungarytourism>

### RESPONSABILE PROGETTO

Paola Galasso

### COORDINAMENTO EDITORIALE

Cristina Enrico

### RIELABORAZIONE TESTI

Silvia Amigoni, Annalisa Bruni

### PROGETTO GRAFICO

Ivo Villa

© Immagini Hungarian Tourism Ltd. Photo Archives, ove non indicato diversamente.

EDT srl

via Pianezza 17 - 10149 Torino

[b2b@edt.it](mailto:b2b@edt.it) | [lonelyplanetitalia.it](http://lonelyplanetitalia.it)

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, non è consentita senza la preventiva autorizzazione scritta dell'editore.

Giugno 2014

A cavallo del Danubio, con le Colline di Buda a ovest e la Grande Pianura a est, la capitale dell'Ungheria vi incanterà per la bellezza del paesaggio e dell'architettura, ma a sorprendervi e conquistarvi definitivamente sarà la sua atmosfera, calda come le acque delle innumerevoli terme. Passeggiando nel tripudio di edifici in stile barocco, neoclassico, eclettico e art nouveau, scoprirete una città vibrante e cosmopolita, che sa correre verso il futuro senza rinnegare il proprio passato e si arricchisce di strutture avveniristiche mentre restaura con amore i suoi palazzi d'epoca. Modernità e storia si fondono in un tutt'uno armonioso nei quartieri del centro, sempre più ricchi di vie pedonali: Budapest sembra fatta apposta per essere visitata a piedi e vi sorprenderà a ogni angolo per le sue attrattive inaspettate.

L'estro creativo è una dote innata degli abitanti e la città è una fucina di talenti della moda e del design. Tagliata da ampi viali, la vivace Pest è una giungla urbana, piena zeppa di palazzi, musei, teatri e bar che non dormono mai, mentre Buda sembra un gigantesco giardino, con il suo tranquillo quartiere barocco e le colline verdeggianti. Al centro, l'Isola Margherita è una sorta di zona-cuscinetto verde che separa i due quartieri. Ovunque vi troviate, passeggiando per le strade sentirete delle note diffondersi da un abbaino, dalla finestra di una scuola, da un bar... La musica è infatti onnipresente, così come lo sono le terme: l'abbondanza di sorgenti è straordinaria e fare bagni è un'attività tipica del territorio sin dall'era romana. Terme, visite e musica sono gli ingredienti che rendono speciale questa città; sta a voi miscelarli per vivere un'esperienza memorabile!

## GRANDE SINAGOGA

Con i suoi 3000 posti a sedere, la più grande sinagoga d'Europa vi lascerà di stucco. L'imponente edificio dalle influenze moresche, costruito nel 1859, ha una facciata in mattoni rossi e gialli con due enormi torri sormontate da cupole a cipolla, mentre l'interno dalle ricche decorazioni colpisce per la cupola in rame e il sontuoso organo del 1902. Date un'occhiata agli oggetti per il culto esposti nel Museo Ebraico Ungherese, come la coppa in argento per il Kiddush del 1749, e preparatevi a un'esperienza toccante nella Sala per il Ricordo della Shoah, che illustra i drammatici eventi del 1944-5, compresa la famigerata strage di medici e pazienti nell'ospedale di XII Maros utca, a Buda. Nel cortile, il Monumento alle Vittime della Shoah è un 'albero della vita' sulle cui foglie potete leggere i cognomi di alcune vittime.



## MUSEO DELLE BELLE ARTI

Questa collezione di arte internazionale dall'antichità al XX secolo è di assoluto prestigio. Non perdetevi *La Maddalena penitente* di El Greco, una delle sette tele che fanno parte del gruppo di dipinti del maestro più ampio al di fuori della Spagna, ma anche la rinascimentale *Madonna Esterházy* di Raffaello, restaurata dopo un furto nel 1984; le testimonianze antiche non sono da meno, con la collezione di manufatti egizi, che include sarcofagi decorati, ritratti di mummie e una sezione interattiva molto apprezzata dai visitatori più giovani, o l'anfora a figure nere di Exekias, parte di una collezione di vasi e urne greche tra le più complete d'Europa.

## CASA DEI FOTOGRAFI UNGHERESI

Chi ama la fotografia si aggirerà felice nelle sale della Magyar Fotográfusok Háza, considerata un'istituzione tra gli appassionati per le sue mostre sempre di altissima qualità, che spaziano da esposizioni collettive di fotografi contemporanei a retrospettive sui grandi maestri. La galleria è ospitata all'interno di un palazzo magnifico, dichiarato monumento nazionale, costruito nel 1894 come casa e studio del fotografo di corte Mai Manó. L'elaborata facciata neorinascimentale, decorata con putti che impugnano macchine fotografiche, rende chiara la volontà dell'artista di elevare la fotografia ad autentica forma d'arte. Sul posto trovate anche un caffè con tavolini all'aperto d'estate.



## PALAZZO DEL PARLAMENTO

Il grandioso Palazzo del Parlamento, trionfante di guglie e torrette neogotiche, fu costruito a fine Ottocento sulle rive del Danubio. È il più grande edificio di Ungheria e conta al suo interno quasi 700 stanze. Partecipando a una visita guidata è possibile vedere lo Scalone d'onore, che con le sue volte a crociera dà l'impressione di trovarsi in una cattedrale gotica, e la Sala della cupola, che si apre sulla sommità dello Scalone e custodisce le insegne regali più antiche d'Europa.

## IL DANUBIO E I SUOI PONTI

Quella sorta di 'autostrada senza polvere' chiamata Danubio è onnipresente in città, e ancora oggi funge da via di comunicazione oltre che da linea di demarcazione tra le sue due parti, Buda e Pest. I relativi ponti (otto in tutto, senza contare quelli ferroviari) fondono le anime dei due centri da molto tempo prima della loro unione ufficiale, avvenuta nel 1873. Il centro storico vi mostrerà i più suggestivi: il Ponte Margherita, il Ponte delle Catene Széchenyi, il Ponte Elisabetta e il Ponte della Libertà.



PONTE DELLA LIBERTÀ © STOCKPHOTO

# A BUDAPEST TUTTO L'ANNO

## PRIMAVERA

### IL RISVEGLIO DELLE ARTI

Unitevi alla gente del posto e accogliete il ritorno del bel tempo partecipando al **Festival della Primavera**, la manifestazione culturale più importante dell'anno, che per due settimane a cavallo tra marzo e aprile anima la capitale con oltre 200 eventi. La musica sboccia insieme ai fiori: nel pieno della primavera Budapest è un tripudio di concerti e balli. A Pasqua la città celebra la fine del lungo inverno con mercatini che invadono le strade, festival gastronomici dove fanno bella mostra di sé le specialità ungheresi e iniziative culturali; artisti di strada si esibiscono in spettacoli folkloristici e si organizzano laboratori di decorazione delle celebri uova di legno.

## ESTATE

### LA STAGIONE DEI FESTIVAL

Nessun dorma nella sera del solstizio d'estate: la **Notte dei Musei**, aperti dalle 18 fino a tarda notte, segna l'inizio della stagione dei festival. Se amate lo sport, non perdetevi il **Gran Premio d'Ungheria di Formula 1**, che si svolge nell'Hungaroring di Mogyoród (a 24 km da Budapest). Agosto, un tempo detto il 'mese della crescita dei cetrioli' perché questo era il solo evento degno di nota, oggi è decisamente effervescente. A metà mese vi attende lo **Sziget Music Festival**, il festival 'dell'Isola', una rassegna multiculturale fitta di concerti e di eventi cinematografici, teatrali, artistici e sportivi; per l'occasione, l'Isola di Óbuda si trasforma in una città nella città, con un grande campeggio per gli ospiti (circa 500.000 l'anno!).

## AUTUNNO

### UN'ESPLOSIONE DI COLORI

Settembre è un buon mese per visitare la città: fa caldo ma non troppo, si comincia a mescere il vino e nei siti turistici c'è meno folla. La **Festa internazionale del vino**, che vede i migliori produttori d'Ungheria presentare le loro 'riserve speciali' presso la Collina del Castello, vi farà scoprire il patrimonio enologico di tutto il paese. A ottobre il clima è ancora mite e le Colline di Buda vi incantano con il loro caleidoscopio di colori. Le sponde del fiume invitano a rilassanti passeggiate, ma se i ritmi lenti non fanno al caso vostro, potete partecipare alla più importante corsa podistica dell'Europa orientale: la **Maratona Internazionale di Budapest**. L'atmosfera è frizzante durante il **Festival d'Autunno**, che prevede 10 giorni animati da eventi culturali.

## INVERNO

### AL CALDO DEI BAGNI TERMALI

L'inverno è rigido e nei giorni più freddi il Danubio si riveste di una coltre di ghiaccio, ma il tepore delle terme vi regala autentici momenti di benessere. Pregustate l'arrivo delle feste nel pittoresco **Mercatino di Natale**: Vörösmarty tér, la piazza nel cuore di Pest, si riempie di luci e di bancarelle che traboccano di prodotti artigianali. Il 6 dicembre, a Santa Klaus, i bambini ungheresi tirano a lucido scarpette e stivali per metterli sul davanzale della finestra: se durante l'anno si sono comportati bene, li troveranno pieni di dolci. Dal 27 dicembre, invece, fervono i preparativi per la notte di San Silvestro. Sarà il prestigioso **Galà e ballo di Capodanno**, ospitato nel Teatro dell'Opera di Stato Ungherese, a farvi entrare nel nuovo anno.



CHIESA DI SAN MATTEO E BASTIONE DEI PECCATORI

## ART NOUVEAU

La sorprendente bellezza della capitale ungherese non è tutta un dono della buona sorte: l'uomo ha avuto un ruolo importante. Architettonicamente la città è un tesoro la cui pietra più preziosa è l'art nouveau (o Secessione). È qui che la capitale dà il meglio di sé, sfoggiando con orgoglio un numero di edifici che nulla ha da invidiare ad altre città europee considerate centri di questo stile, come Parigi, Bruxelles e Vienna.

Andate alla ricerca delle gemme della Regina del Danubio. Ve ne consigliamo alcune:

**Casa Bedő** Questa dimora borghese impreziosita con eleganti dettagli, come gli infissi in rame e le finestre a forma di ventaglio, è diventata un piccolo museo dello stile secessionista ungherese. E che concentrazione di mobili e porcellane, ammassati in splendido disordine!

Il negozio di fiori e di articoli da regalo **Philanthia** ha un interno originale che risale al 1906.

Immergetevi in quest'atmosfera onirica, per sentirvi come Alice che insegue il Bianconiglio.

**L'Istituto di Geologia** è un grandioso palazzo progettato da Ödön Lechner, uno dei più creativi esponenti dell'art nouveau, che disegnava le facciate come tappeti persiani, giocando con mattoni a vista, piastrelle in ceramica e motivi floreali. Alzate la testa e non fatevi sfuggire le tre figure piegate sotto il peso di un globo sul magnifico tetto blu in piastrelle Zsolnay.

La facciata della **Cassa di Risparmio Postale**, un armonioso ricamo di decorazioni floreali su

un elegante sfondo bianco, è coronata da uno psichedelico tetto verde brillante punteggiato di motivi geometrici gialli e arancioni e irto di draghi. Il **Museo di Arti Applicate**, costruito nel 1896, ha un'austera facciata grigia dai toni gotici appena addolcita da delicati mosaici in ceramica con motivi floreali, sormontata da un tetto in piastrelle in ceramica Zsolnay che ricorda uno sterminato prato fiorito, su cui spiccano elegantissimi baldacchini dorati che sembrano usciti da una fiaba delle Mille e una notte. Il contrasto è meraviglioso. All'interno la grande vetrata colorata è quasi una visione celestiale che toglierà il fiato.

## UN CAPOLAVORO RITROVATO

Nell'aprile 2014, dopo un trentennio di chiusura, una gemma dimenticata di Budapest, inserita nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO, è tornata più splendente che mai. I lavori di ricostruzione, condotti negli ultimi due anni con l'impiego di sei gru, tonnellate di intonaco e migliaia di mattoni gialli e grigi, hanno restituito al pubblico il sontuoso complesso ai piedi della Collina del Castello, lungo il Danubio, formato da una serie di edifici intervallati da giardini e collegati da una passeggiata. Progettato da Ybl Miklós nel tardo XIX secolo, il **Várkert Bazár** (Padiglione del Giardino Reale) include alcuni musei e presto ospiterà un centro culturale e di intrattenimento con negozi, ristoranti e caffè e una scala mobile che porta al Palazzo Reale.

## BUDAPEST SOTTERRANEA

Sotto la Collina del Castello si estende una rete di gallerie scavata dalle sorgenti termali, impiegata per scopi militari durante l'occupazione turca, come rifugio antiaereo nella seconda guerra mondiale e come installazione militare segreta durante la Guerra Fredda. Il **Labirinto del Castello di Buda** – un sistema di grotte che comprende solo un piccolo tratto dell'intero complesso sotterraneo – dà l'idea di come fossero usate queste caverne fin dalla preistoria attraverso una mostra allestita in dieci sale, dentro cinque labirinti. L'esperienza è divertente e nei giorni caldi il luogo offre rifugio dall'afa grazie alla temperatura costante di 20° C, ma perdersi può essere davvero spaventoso. Il labirinto si può visitare anche di notte, muniti di lampade a gas. Qui sotto si organizzano mostre fotografiche, eventi, cene di gala, cacce al tesoro e feste a tema per adulti e bambini.

### IL MUPA

È il maestoso Palazzo delle Arti sulle rive del Danubio. Un complesso di edifici polifunzionali che in 10 anni di attività ha creato un nuovo, vitalissimo centro culturale e d'intrattenimento in una zona fino a poco tempo fa vocata all'industria. La massa imponente del MUPA di giorno domina austera lo spazio vicino al Teatro Nazionale, mentre al calare della notte si addolcisce, accendendosi di luci colorate che la rendono quasi evanescente. Al suo interno la **Sala da Concerti Nazionale Béla Bartók**, in grado di ospitare 1700 spettatori, e il più piccolo **Teatro del Festival** che può accogliere fino a 450 persone, mutano forma adattandosi agli eventi in programma, dai concerti alle sfilate di moda, e vantano un'acustica pressoché perfetta. All'interno del MUPA, illuminato dai bagliori del fiume sul quale si affacciano immense finestre, il **Museo Ludwig d'Arte Contemporanea** è un capolavoro di architettura che conserva opere della pop art americana (Andy Warhol, Claes Oldenburg, Robert Rauschenberg) e di artisti europei dal 1960 a oggi.



ISTITUTO DI GEOLOGIA - PARTICOLARE

MUPA - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - PALAZZO DELLE ARTI - ISTOCKPHOTO



## A TAVOLA COME GLI UNGHERESI

Volete consumare un pasto come fa la gente del posto? Iniziate con una *leves* (zuppa), come la zuppa di funghi o il consommé con gnocchetti ripieni di fegato, prima di affrontare il sostanzioso piatto principale, spesso a base di carne, che può essere impanata e fritta, cotta al forno, a fuoco lento nel *lecsó* (peperoni, pomodori e cipolle) o insaporita con la paprika, come il famoso *gulyás* (o *gulyásleves*), una densa zuppa di manzo. Chiudete in dolcezza con il *Somlói galuska* (pandispagna con cioccolato e panna montata) o la *Gundel palacsinta* (crêpe flambée con cioccolato e noci).

Il vino ungherese è ottimo. Provate gli abbinamenti enogastronomici locali, come il fegato d'oca con il dolce Tokaji Aszú, il gulasch con il Kékfrankos rosso rubino, il pesce con il bianco e secco Furmint. Per meritarsi il titolo di 'cittadino onorario', potete imparare l'arte di miscelare lo spritz, una bevanda a base di vino rosso o bianco e acqua minerale; ricordate: un *kisfröccs* (spritz piccolo) = 10 cl di vino e 10 cl di acqua; un *nagyfröccs* (spritz grande) = 20 cl di vino e 10 cl di acqua; un *hosszúlépés* (passo lungo) = 10 cl di vino e 20 cl di acqua.

## CAFFÈ STORICI

I turchi fecero conoscere il caffè agli ungheresi già all'inizio del XVI secolo e ben presto la cosiddetta 'zuppa nera' conquistò i palati locali. Nel XIX secolo le caffetterie erano il fulcro della

vita sociale: persone di ogni ceto vi si ritrovavano per rilassarsi, giocare d'azzardo, lavorare, concludere affari e discutere. Alcune sono tuttora in attività e hanno mantenuto gli originali arredi *fin-de-siècle*:

**New York Café** La notte in cui il locale aprì i battenti, nel 1894, venne gettata la chiave nel Danubio in modo che non potesse chiudere mai.

**Művész Kávéház** L'accogliente 'Caffetteria dell'Artista' è in attività dal 1898.

**Gerbeaud** Il caffè più alla moda è anche il più caro, ma i suoi dolci sono sublimi.

**Ruszwurm Cukrászda** È il caffè più antico (1827) e più piccolo della città.

**Centrál Kávéház** Dal 1887, quando è stato inaugurato, è 'il ritrovo' degli intellettuali.

**Alexandra Book Café** Entrate nella libreria e salite la scala mobile. Affondate in una delle opulenti sedie di pelle, ordinate qualcosa da bere e godetevi lo spettacolo degli interni lussuosi.

## MERCATI

In città trovate una ventina di grandi mercati alimentari, quasi tutti chiusi la domenica. Quello al coperto più vasto e suggestivo è il **Nagycsarnok**, un'immensa struttura in ferro di 10.000 mq inaugurata nel 1897. L'esterno è ricoperto di piastrelle multicolori mentre lo scheletro interno è una elegantissima struttura liberty di acciaio. 180 bancarelle vendono foie gras, trecce di peperoni secchi, paprika, miele, merletti, costumi folkloristici e tanto altro.

## L'ORO ROSSO D'UNGHERIA

La **paprika**, il *piros arany* ('oro rosso'), è un ingrediente immancabile nella preparazione di molti piatti tipici magiari e un condimento sempre presente sulle tavole degli ungheresi, accanto a sale e pepe. Più ricca di vitamina C degli agrumi, questa spezia è disponibile in molte varietà: nei mercati e nei negozi di Budapest la troverete in vendita sia fresca sia essiccata, rosa, dolce o fine. Quando è in polvere, può essere *csipős* (piccante), *erős* (forte) ed *édes* (dolce).

Il cuore della produzione si trova nella Grande Pianura, attorno alle città di Szeged e Kalocsa. Ogni anno se ne producono circa 10.000 tonnellate, di cui il 55% è destinato all'esportazione. L'ungherese medio ne consuma circa 500 g l'anno.



## UNA LUNGA STRADA COLOR VINO

'Re dei vini e vino dei re', il **Tokaj** è un dolce nettare dorato da dessert prodotto nella regione vitivinicola del Tokaj-Hegyalja, che nel 2002 è stata inserita dall'UNESCO nella lista dei siti Patrimonio dell'Umanità. Estesa su una superficie di 7000 ettari lungo il versante meridionale e quello orientale dei Monti Zemplén, questa regione microclimatica presenta le condizioni ideali per la produzione non solo del Tokaj, ma anche di meravigliosi bianchi secchi dalle note di mela, in particolare il **Furmint**. Se volete scoprire quest'area incantevole e le sue gemme enologiche, potete seguire un itinerario che tocca alcuni dei 27 villaggi dove si trovano le cantine aperte alle degustazioni. Per organizzare nel modo migliore il viaggio, vi consigliamo di rivolgervi all'ufficio Tourinform di Tokaj ([www.tokaj-turizmus.hu](http://www.tokaj-turizmus.hu)) o di consultare il sito degli Itinerari Enologici del Tokaj ([www.tokaji-borut.hu](http://www.tokaji-borut.hu)).



SAPORI LOCALI



## LE NOTTE DI BUDA E DI PEST

Le notti di Pest sono lunghe e vivaci. Per un cocktail con una vista indimenticabile sul castello i bar di **Duna korzó**, lungo il Danubio, sono insuperabili, anche se un po' costosi e turistici, mentre per mischiarvi all'alta società la vostra meta è l'alberata **Andrássy út**. È la movida più effervescente che cercate? Scegliete un dehors al fresco dei platani nella piazza di tendenza del momento, **Liszt Ferenc tér**, oppure bazzicate nei pub, bar e caffè di **Ráday utca**, graziosa via pedonale. L'atmosfera è animata anche nell'area alle spalle della Basilica di Santo Stefano, in particolare in **Szent István tér**, una piazza chiusa al traffico. Sul lato di Buda le notti sono più tranquille; provate i locali presso la Collina del Castello e in **Széll Kálmán tér**.

## GARDEN CLUB

La bella stagione vede fiorire i *kertek*, letteralmente 'giardini', di fatto locali all'aperto dei più svariati generi: alcuni sono semplici bar immersi nel verde o nascosti in un cortile, altri sono ritrovi molto vivaci che organizzano feste, concerti di musica electro-folk e proiezioni di film... Per un'esperienza autentica, cercate i 'bar in rovine' ([www.romkocsmak.hu](http://www.romkocsmak.hu)), in ungherese *romkocsmák*, ospitati in edifici e cortili abbandonati e arredati con mobili di riciclo. Qui potete assaggiare la *pálinka*, acquavite alla frutta forte nel sapore come negli effetti, e l'Unicum,

un amaro in produzione sin dal 1790, di recente tornato in voga tra i giovani magiari.

## SHOPPING

Che cerciate pezzi dell'artigianato locale, design d'avanguardia, copricapo all'ultimo grido o vini da dessert dolci come il miele, questa città saprà soddisfarvi. Giganteschi centri commerciali convivono con mercati tradizionali – incluso **L'Ecseri Piac**, il mercato delle pulci più grande dell'Europa continentale – e raffinate boutique di alta moda sorgono accanto a botteghe storiche. I prodotti tradizionali includono tessuti ricamati, ceramiche, arazzi, giocattoli e scatole di legno dipinto, bambole, oggetti in vimini e porcellane (famoso quelle di Herend e Zsolnay).

## LA MAGIA DELLA MUSICA

Budapest ha un'anima spiccatamente musicale. Non a caso Franz Liszt scelse di fondare qui **L'Accademia della Musica Ferenc Liszt**, oggi una delle più importanti sale da concerti della capitale; da poco restaurata, è riccamente decorata con porcellane Zsolnay e affreschi. Un'altra istituzione è lo splendido **Teatro dell'Opera di Stato Ungherese** in stile neorinascimentale, che ha interni sontuosi e un'acustica perfetta per la lirica. Di tutt'altro stile architettonico è il **Budapest Music Center**, dove in bellissimi spazi dalle linee minimaliste viene eseguito il meglio della musica ungherese di ieri e di oggi.



## PECS - IL QUARTIERE ZSOLNAY

Dal 2010, anno in cui è stata scelta come Capitale europea della cultura, la città universitaria di **Pécs** ha una nuova attrazione: il pittoresco **Quartiere Culturale Zsolnay**. Il complesso, ampio 4,5 ettari, occupa il terreno della prima fabbrica di proprietà della famiglia Zsolnay, fondata nel 1853 e tuttora in attività: all'avanguardia in Europa nel campo dell'arte e del design tra il XIX e il XX secolo, questa fabbrica produsse maioliche molto eleganti che furono usate per decorare edifici in tutto il paese e contribuirono a creare un nuovo stile panungherese. Oggi potete visitarla per vedere come si lavorano a mano le ceramiche. Intorno, nel gradevole quartiere culturale diviso in quattro settori (artigianato, famiglie e bambini, creatività e università), troverete aree verdi, numerosi caffè, spazi espositivi, un planetario e due teatri, tra cui il **Teatro delle Marionette Bóbita**.



# VITA IN CITTÀ

SHOPPING AL MERCATO NAVIGYÁRNOK

CONCERTO ALL'ACCADEMIA DELLA MUSICA FERENC LISZT

FOTOGRAFIA: WESLEY CHEN/GETTY IMAGES; FOTOGRAFIA: ISTOCKPHOTO

# B A G N I T E R M A L I



Si dice: 'Quando siete a Roma, fate come i romani'. Trasponete questo adagio a Budapest e vi ritroverete ad assaporare l'edonismo in una delle sue forme più appaganti: il bagno alle terme. Acque calde e ricche di minerali sgorgano da 100 sorgenti in tutto il territorio cittadino, regalando conforto e tepore agli abitanti che ormai da secoli hanno trasformato l'usanza di immergersi nelle terme in un vero rituale di vita quotidiana all'insegna della raffinatezza e del piacere. Passare qualche ora di relax nelle piscine turchesi di uno dei tanti e bellissimo stabilimenti termali è l'esperienza locale per eccellenza... nonché un rimedio quasi miracoloso per l'odiosissima sindrome da dopo sbornia (e questo lo possiamo confermare in prima persona). Oggi le terme hanno anche tutto il necessario per soddisfare i moderni frequentatori di spa, con centri benessere professionali che offrono una gamma completa di trattamenti di bellezza, e persino giganteschi parchi acquatici per i bambini.

La scelta dei bagni termali nella capitale ungherese è davvero molto ricca e dipende da ciò che si cerca, che sia un pomeriggio piacevole, un po' di riposo dopo una nottata di bagordi in città o un po' di sollievo dai problemi di salute. Qui citiamo i nostri preferiti. I **Bagni Rudas**, da poco rinnovati, occupano una

splendida struttura di ispirazione turca, con la piscina di forma ottagonale, una cupola in vetro colorato e imponenti colonne. Andateci nelle serate del weekend, quando l'atmosfera si fa molto vivace. Il fascino inconfondibile del bagno turco si ritrova anche nei **Bagni Király**, del 1570, coperti da una suggestiva cupola con lucernario. Un'immersione nelle vasche dei **Bagni Gellért**, in stile art nouveau, è un'esperienza così entusiasmante che molti la paragonano a fare il bagno in una cattedrale. Le piscine interne, accessibili tutto l'anno, sono le più belle della città, mentre quella esterna, aperta da maggio a settembre e dotata di 'produci onde', è circondata da piacevoli giardini. Il gigantesco edificio nel Parco Civico ospita i **Bagni Széchenyi**, decisamente insoliti per tre ragioni: la loro ampiezza, con una dozzina di bagni termali e cinque piscine, l'atmosfera pulita e luminosa e l'alta temperatura dell'acqua (fino a 38° C). Nuotare in inverno nell'acqua calda mentre fuori cade la neve può regalare ricordi indelebili. E infine una perla poco nota: è lo stabilimento dei **Veli Bej**, risalente al XVI secolo e nascosto nel cortile interno di un elegante edificio in stile classico; dall'esterno non vi aspettereste molto, ma una volta entrati sarete conquistati dal connubio di eleganza ottomana e comfort ultramoderno.



## IL LAGODI HÉVÍZ

Seguite l'esempio dei frequentatori abituali: noleggiate una ciambella di gomma e lasciatevi galleggiare sulle acque tiepide del più grande lago termale d'Europa. Lo spettacolo che si apre a chi arriva a **Hévíz** da Budapest dopo due ore di viaggio è stupefacente: un tappeto di fiori di loto rosa e bianchi per buona parte dell'anno ricopre la superficie del lago, alimentato da una sorgente profonda da cui sgorga acqua tiepida. La temperatura media alla superficie non scende mai sotto i 22°C e vi permetterà di fare il bagno sempre, anche quando le chiome degli abeti del Bosco del Parco sono coperte di neve. Attraversate il ponte coperto che conduce all'elegante padiglione centrale in stile *fin-de-siècle*, con un piccolo buffet, sedie sdraio, docce e spogliatoi da dove è possibile scendere fino al lago, oppure raggiungete il padiglione dei massaggi. Concedetevi un bagno di sole sui pontili lungo le sponde del lago o un fantastico trattamento di bellezza nella spa al coperto.

## LE GROTTES DI MISKOLCTAPOLCA

È un posto veramente unico, che vale i 180 km di viaggio da Budapest, considerando che le acque curative di questo stabilimento termale sono rinomate fin dal Medioevo... Dalla piscina situata nell'atrio seguite il flusso attraverso una serie di vasche all'interno delle grotte che danno a volte l'impressione di trovarsi in un vulcano tiepido. Le piscine esterne hanno getti d'acqua che producono bolle e impianti che divertiranno molto i bambini. Ampio ventaglio di programmi terapeutici, termali e fitness, come nella migliore tradizione delle spa, ma non solo: all'interno di questa struttura si tengono spesso eventi speciali, come bagni notturni e serate musicali a tema.



# BAGNI TERMALI

BARONI / GETTY IMAGES

GROTTES DI MISKOLCTAPOLCA BARLAN / GETTY IMAGES



Piove a catinelle? Il nostro giovane ma esperto comitato di residenti a Budapest ha selezionato per voi: il **Palazzo delle Meraviglie**, il posto ideale per bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni, un parco a tema scientifico con tanti giochi interattivi che aiutano a capire, divertendosi, le leggi della fisica; i **Bagni Széchenyi**, dove si può nuotare all'aperto nell'acqua naturalmente calda, e il **Museo Ungherese di Storia Naturale**, con il parco dei dinosauri, i recinti con la sabbia in cui scavare alla ricerca di reperti paleontologici che sembrano veri e una sala speciale in cui accarezzare pelli di tigre, zanne d'elefante e altri oggetti esotici.

Fa troppo caldo per fare qualsiasi cosa? Infilatevi nei freschissimi sotterranei del **Labirinto del Castello di Buda** o andate al **parco dell'Isola Margherita**, dove grandi complessi di piscine, due alberghi termali, giardini e sentieri ombreggiati ne fanno un posto gradevole in cui passare un caldo pomeriggio. Potrete visitare il mini zoo, fare un giro in *bringóhintó*, speciali riscii a pedali con cui scorrazzare lungo i viali alberati, oppure andare alla **Palatinus Strand**, la 'Spiaggia Palatinus', che vanta oltre una dozzina di piscine, macchine 'produci onde', scivoli e vasche per bambini.

Il padre di tutti i musei per bambini è il **Parco Storico delle Ferrovie Ungheresi**, con oltre 100 locomotive, molte delle quali ancora funzionanti e sulle quali ci si può arrampicare liberamente. Anche i bambini potranno provare a manovrare una locomotiva e se ci riusciranno verrà loro rilasciato un attestato di 'macchinista onorario'. Il parco tematico racconta la storia delle ferrovie ungheresi attraverso tutti i mezzi di locomozione possibili, da quelli più antichi, di metà '800, che erano costituiti da carrozze che si muovevano su

rotaia trainate da cavalli, fino ai treni moderni. Unico nel suo genere è il grande **Zoo**. Aperto nel 1866 è uno dei più antichi del mondo. Alcune delle sue sezioni tematiche sono davvero di prim'ordine, per esempio quella dedicata al Madagascar, quella sulle paludi e quella sulle specie australiane notturne. Meravigliose sono le case per animali in stile art nouveau, come la Casa dell'Elefante decorata con teste di pachiderma in ceramica Zsolnay verde coleottero e la Casa delle Palme con acquario, costruita dalla società parigina Eiffel.

## LE COLLINE DI BUDA

Con tutti i bizzarri mezzi di trasporto che prestano servizio sulle colline di Buda, il viaggio è già di per sé buona parte del divertimento. La **Ferrovia a Cremagliera** che porta il nome di 'tram n. 60', costruita nel 1874, raggiunge una delle zone residenziali più graziose di Buda. Una volta arrivati salite sul trenino a scartamento ridotto della **Ferrovia dei Bambini** costruita nel 1948. Tutto il personale è costituito da ragazzi di età compresa tra i 10 e i 14 anni (fatta eccezione per il macchinista!). Per i giovani ungheresi è un vero onore diventare 'piccoli ferrovieri' e per riuscirci bisogna avere molti requisiti, tra cui eccellenti voti a scuola. Il percorso si snoda per 11 chilometri attraverso il romantico e verde paesaggio delle colline, e da ognuna delle fermate partono sentieri escursionistici.





## WAMP

Molto più che una fiera, la WAMP è la vetrina imperdibile per chi vuole essere al passo con le ultime tendenze del design e della moda: è qui che i giovani talenti ungheresi e del mondo intero espongono le loro creazioni. L'evento, molto divertente e seguito, si svolge una volta al mese e porta un pubblico misto di abitanti e visitatori a curiosare fra gli stand in **Erzsébet tér** (un'ampia piazza di Pest) a caccia di gioielli, di accessori e dei più svariati oggetti dal design innovativo. Consultate il sito web ([www.wamp.hu](http://www.wamp.hu)) per conoscere le date.

## IL CENTRO AI PEDONI!

Budapest è ancora più gradevole e a dimensione d'uomo da quando numerosi interventi di pedonalizzazione hanno fatto (ri)scoprire ai residenti e ai turisti il piacere di passeggiare in città. **Belváros**, il cuore di Pest, è ricca di vie chiuse al traffico, come **Váci utca**, che è una sfilata di eleganti edifici di inizio Novecento e un paradiso per gli amanti dello shopping. Poco più a nord, la piazza del Parlamento, **Kossuth tér**, sfoggia un nuovo volto dal 2014: nel mese di marzo è stato infatti realizzato un ambizioso progetto che ha riportato il palazzo al suo aspetto originario e ha reso pedonale l'immenso spiazzo circostante, creando un parcheggio sotterraneo. Oggi nella piazza rinnovata si può assistere alla cerimonia dell'alzabandiera. A Pest Sud, sulla sponda del Danubio, la bella **Ráday utca** è teatro di diversi festival e invita a passeggiare tra bar e gallerie d'arte.

## METRO 4

Dal marzo 2014 la capitale ungherese ha una nuova linea della metropolitana, con treni automatici e stazioni di concezione ultramoderna, che presentano vivaci interni colorati, spesso decorati con opere d'arte e illuminati, dove possibile, da luce naturale.

## UNA BALENA SUL DANUBIO

Nuovissimo edificio avveniristico a forma di cetaceo, il **Bálna** è stato inaugurato nel 2013. Concepito come spazio urbano di raccordo tra passato e futuro, è una sinuosa struttura in acciaio, alluminio e vetro che abbraccia un magazzino ottocentesco in mattoni e cemento. All'interno, un centro polifunzionale coniuga attività culturali, d'intrattenimento e commerciali: potrete assistere a spettacoli, visitare gallerie d'arte, fare shopping nei negozi di specialità culinarie o semplicemente raggiungere il belvedere per godervi una vista unica sul Danubio e sulla città.

